

# Comune di Polverigi

Provincia di Ancona

Trascrizione integrale dei verbali della seduta  
del Consiglio Comunale del 10 febbraio 2016

- 1) RICHIESTA DI REFERENDUM ABROGATIVO del comma 2 e comma 3 dell'art. 3 della Legge Regionale 20 giugno 2003, n. 13 "Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale", come sostituito dall'art. 3 della Legge Regionale 22 novembre 2010 n. 17, e così modificato dall'art. 3 della Legge Regionale 1 agosto 2011 n. 17 e dall'art. 12 della Legge Regionale 9 luglio 2013 n. 17;
- 2) RICHIESTA DI REFERENDUM ABROGATIVO del comma 2 e del comma 3 dell'articolo 3, della Legge Regionale 22 novembre 2010, n. 17 "Modifiche alla legge regionale 20 giugno 2003, n. 13 'Riorganizzazione del Servizio sanitario regionale'";
- 3) RICHIESTA DI REFERENDUM ABROGATIVO dell'art. 3 della Legge Regionale 01 agosto 2011, n. 17 "Ulteriori modifiche della Legge Regionale 20 giugno 2003, n. 13: 'Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale', della Legge regionale 17 luglio 1996, n. 26: 'Riordino del Servizio Sanitario Regionale' e modifica della legge regionale 22 novembre 2010, n. 17";
- 4) RICHIESTA DI REFERENDUM ABROGATIVO dell'art. 12 della Legge Regionale 09 luglio 2013, n. 17 "Modifiche alla legge regionale 30 ottobre 1998, n. 36 'Sistema di Emergenza Sanitaria'".

## SINDACO

Buonasera. Diamo inizio alla seduta consiliare. Prima di passare all'appello una comunicazione: dalla seduta di questa sera e per le prossime abbiamo la registrazione delle telecamere e quindi avviso il pubblico, che comunque non è ripreso perché è a volo d'angelo, quindi vi do la comunicazione di questa novità. Passiamo all'appello.

## *Appello*

## SINDACO

La seduta di questa sera andrà a discutere su richiesta del Movimento 5 Stelle di quattro proposte referendarie abrogative di una normativa regionale. Non so se nel passare al Consigliere Zenobi le vuole spiegare tutte quante insieme e poi passiamo alla discussione e alla votazione. Passo quindi la parola al Consigliere Zenobi. I punti all'ordine del giorno sono 4, ma recitano l'abrogazione di quattro parti di normative regionali.

## CONS. ZENOBI

Vado a spiegare in toto. In questo Consiglio Comunale abbiamo in odg quattro proposte di delibera attraverso le quali approvare la richiesta di altrettanti referendum abrogativi e incaricare il Sindaco di depositarli presso la Presidenza della Regione Marche. I quesiti del referendum fanno riferimento al tema sanità, alla recente delibera di Giunta Ceriscioli con un richiamo altrettanto recente delle contestazioni alla Giunta in merito alla chiusura dei punti di nascita di Osimo e Fabriano e San Severino Marche e la

trasformazione di tredici strutture ospedaliere in ospedali di comunità, ex casa della salute, con la conversione di posti letto di lunga degenza e riabilitazione in posti di cure intermedie. È la prima volta nelle Marche che viene usato l'istituto del referendum regionale e quest'ultimo prevede, perché ne sia valida la proposta, che venti Sindaci delle Marche o 20.000 cittadini marchigiani ne richiedano l'ammissione. Polverigi è chiamato a dare il suo contributo per essere uno di quei venti Consigli Comunali che impegna uno di quei venti Sindaci per dare la parola ai cittadini su una riforma sanitaria contestata, a nostro parere a ragione, non solo perché contraria a quell'attenzione che in campagna elettorale il Presidente Ceriscioli avrebbe dato ai territori dell'interno della Regione Marche, ma anche perché non c'è stata condivisione per una riforma così importante che non si può mandare avanti senza dare attenzione alla voce di quei cittadini, oltre che ai membri della Commissione sanità che hanno chiesto di dare valore alle loro rimostranze. Tra questi alcuni Sindaci delle Marche. C'è anche la strada della raccolta firme di 20.000 cittadini e come Movimento Cinque Stelle siamo già pronti a raccogliere, se ce ne sarà bisogno, ma crediamo che sia prima di tutto compito di chi è stato votato a rappresentare i cittadini e a dar loro voce, non ad esprimersi in questa sede sulla bontà della riforma, ma di dare la possibilità ai cittadini di decidere se una riforma scritta e decisa nella sola Giunta regionale, senza il passaggio in Consiglio Regionale e in Commissione, sia la giusta strada e il buon esercizio del mandato ricevuto dal Presidente Ceriscioli. Tale è l'oggetto dei quattro quesiti: abrogare gli articoli che danno eccessivo potere alla Giunta Regionale e riportare il dibattito nella sua giusta sede, il Consiglio Regionale. Per fare ciò è necessario abrogare i commi 2 e 3 dell'articolo 3 della Legge regionale n. 13 del 20.6.2003 e le modifiche che a questo articolo sono state apportate attraverso le leggi regionali 17 del novembre 2010, 17 del 1 agosto 2011 e 17 del 9 luglio 2013. Chiediamo quindi a questo Consiglio di approvare i punti all'ordine del giorno così come sono stati presentati. Ovviamente il gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle Polverigi dichiara il suo voto favorevole

SINDACO

Prima di andare un po' più nel merito dei quesiti, una cosa che vorrei capire meglio, nel senso che nella introduzione si è fatto riferimento, abbiamo ascoltato adesso le parole del Consigliere Zenobi, a una delibera di Giunta, non ho capito il numero, comunque per contrastare questa riforma sanitaria che prevede la chiusura di alcuni punti nascita sul territorio regionale e la riconversione in case della salute. Poi invece è stato detto che i quesiti servono per togliere potere alla Giunta Regionale, cosa che alla nostra lettura

CONS. ZENOBI

Limitarli.

SINDACO

Limitare i poteri, o comunque togliere potere alla Giunta Regionale, era per capire come conciliare queste due cose, visto che gli atti sono approvati e non è che andiamo a discuterlo, ammesso che questa era più o meno la sede, nella bontà e nel merito di questa cosa. I quesiti che vengono posti a nostro avviso sembra che nulla hanno a che fare con questo discorso, quindi la modifica della riforma sanitaria, servono solamente a eliminare, ridurre, come credete voi, alcuni requisiti che la normativa regionale dà alla Giunta Regionale. Era per capire un attimo.

#### CONS. ZENOBI

Praticamente abbiamo l'articolo 3 della Legge 13/2003 che è stata modificata fino al 2013, cioè ci sono tre modifiche. Praticamente dal 2003 al 2013 sono stati apportati più poteri alla Giunta Regionale e quindi praticamente la sanità viene decisa direttamente dalla Giunta e non più in Consiglio Regionale. Questo referendum abrogativo serve per riportare tutto a come era nel 2003 e ovviamente siccome adesso abbiamo la proposta di delibera di Giunta, la 1183 che ancora è arenata in Commissione Sanità, comunque sia facciamo questo referendum perché ormai adesso in questo momento abbiamo la delibera di Giunta Regionale 735 che dovrà essere modificata, come ho detto la 1183 è arenata, nel momento in cui con questo referendum abrogativo dovesse effettivamente abrogare e riportare tutto al 2003 abbiamo la possibilità di gestire meglio la sanità e riportarla nei giusti ambiti, decidere nei giusti ambiti: Commissione Sanità in Regione e si passa nuovamente per il Consiglio Regionale. Se avete altre domande...

#### SINDACO

Era per capire meglio, bene o male conferma le perplessità che avevamo nel votare a favore di queste quattro proposte referendarie nel senso che come ha detto non vanno ad intaccare le proposte che ci vengono sottoposte minimamente il discorso della limitazione di alcuni punti nascita e la riconversione in case della salute, che poi potevamo entrare nel merito o meno. Detto ciò anche sulla spiegazione che ha dato che debba ritornare poi di competenza del Consiglio da un piccolo approfondimento che abbiamo fatto non sembra poi così chiaro, perché comunque faccio anche una questione di principio. Quello che volete abrogare come norme e quindi come funzioni di competenza della Regione Marche in tema di normativa sanitaria sono ovviamente delle funzioni meramente esecutive come ogni organo esecutivo e quindi ogni Giunta è chiamata a svolgere. Questo non lo dice il Sindaco del Comune di Polverigi, ma lo dice lo Statuto della Regione Marche, l'articolo 28 che parla delle funzioni della Giunta Regionale, che appunto nello specifico posso citare il comma g) "esercita funzioni di indirizzo e vigilanza sulla gestione degli enti e agenzie e aziende dipendenti della Regione o comunque disciplinate da norme di organizzazione dalla Regione" e nello specifico l'ASUR e lo dice la legge 20/2001, norme in materia di organizzazione di personale della Regione, articolo 4, funzioni di indirizzo politico-amministrativo, dove la Giunta Regionale ha competenza di definire obiettivi prioritari, piani, programmi e direttive generali per l'attività amministrativa per la gestione. In questo

caso come può essere per l'ambiente, come può essere per la politica industriale, per la politica culturale e turistica, ci sono delle funzioni giustamente esecutive che spettano all'ente esecutivo e quindi quello che ci sembra di capire a noi in questa norma che ha dato queste competenze alla Regione, che sono cambiate man mano nel corso degli anni, è come declinare in maniera un po' specifica i principi che stanno alla base, che ho citato prima, sia lo Statuto che la legge 20/2001 e quindi non vanno sicuramente ad intaccare il discorso che si faceva prima sui punti nascita e sulla riconversione in case della salute dei presidi ospedalieri. Aggiungo, che poi era la prima cosa che mi aveva lasciato perplesso, che poi ho condiviso con il gruppo, che questi poteri che comunque ha la Giunta Regionale voi dite bisogna ritornare in Consiglio e darli in Consiglio, ma questi poteri alla Giunta glieli ha dati il Consiglio con delle leggi regionali. È sempre il Consiglio che ha fatto questo, non è che la Giunta si è attribuita da sola queste funzioni, è stato fatto attraverso le leggi regionali votate dal Consiglio Regionale e quindi mi sembra un esercizio di democrazia e anche di logica dal nostro punto di vista molto chiaro. Proprio per questo andare ad abrogare tra le altre cose un articolo all'interno di una legge che ne costa, adesso qua ho il testo complessivo della legge 13/2003, che sono quasi trenta articoli, senza capire e creare magari anche un blocco delle attività o interpretazioni che danno adito a ricorsi penso che non ce ne sia bisogno. Visto che avete dei rappresentanti in Consiglio Regionale proponiamo una legge riorganizzativa complessiva secondo le volontà del Movimento 5 Stelle, degli elettori o dei cittadini marchigiani che possa eventualmente, non andando ovviamente in contraddizione con i principi base che dicevo prima, rimodulare delle competenze tra Giunta e Consiglio. Credo che sia quella la strada lineare. Visto che avete dei rappresentanti in Consiglio Regionale venga fatta una proposta organica di rivisitazione del sistema sanitario e penso che è una cosa più lineare piuttosto che procedere a un'abrogazione di una parte di una legge senza sapere dove si va a parare, col rischio di bloccare e creare dei ricorsi su una materia delicata come questa. Poi non è vero che facendo questa abrogazione si mettono in discussione delle norme che anche lì abbiamo visto che comunque risalgono ad anni precedenti e danno seguito a un piano sanitario vecchio di anni. Per questo motivo ci sentiamo di respingere e quindi votare contrario a queste quattro proposte di referendum abrogativo.

#### CONS. ZENOBI

Ho capito, siete contrari, benissimo. Il fatto è che se quello che è stato fatto nel corso dei Consigli Regionali è stato fatto qualcosa che adesso si è dimostrato un qualcosa di sbagliato, dobbiamo cercare di tornare indietro o cercare di fare qualcosa di migliorativo. Noi come Movimento 5 Stelle abbiamo deciso di intraprendere questa strada. Non solo noi 5 Stelle, ieri Osimo lo stesso ha approvato i punti nonostante sia una Giunta PD e sappiamo benissimo che il Governatore Ceriscioli è appunto PD, quindi non sono del tutto d'accordo con lei. Ci sono altri Comuni che non sono d'accordo. Per quanto riguarda il referendum, bisogna comunque sia bisogna tornare indietro e bisogna far valutare i cittadini se molti Sindaci soprattutto al nord delle Marche sono voluti tornare indietro, più che altro hanno voluto protestare contro la Regione, se molti comitati hanno voluto protestare, ci sono state proteste anche davanti al Palazzo della Regione poco tempo

fa, se tutti stanno chiedendo che questa sanità non va e non va così dobbiamo fare qualcosa e io le chiedo di rivalutare, di ripensare sulla intenzione di voto proprio per dare la possibilità ai cittadini di decidere. Poi nel momento in cui facciamo il referendum saranno i cittadini a decidere, secondo me è un qualcosa di altamente democratico e spero che sia del mio stesso avviso.

## SINDACO

Ripeto, a fare un referendum per togliere delle prerogative alla Giunta Regionale continuo a dire mistificando il fatto che invece si va ad eliminare un atto che riguarda l'eliminazione dei punti nascita o la riconversione in case della salute, cose che non è vera, non è l'obiettivo di questo referendum, a meno che, questo è un mio sospetto, prendetelo così, nell'iter della preparazione di questo referendum forse chi l'ha fatto si è accorto all'ultimo momento che non poteva abrogare certe norme e quindi adesso l'ha modificato per cercare di salvare capra e cavoli, alcune competenze della Giunta ma io penso che non sia compito di un Consiglio Comunale andare ad eliminare delle competenze di una Giunta Regionale, perché come già dicevo prima perché ci sono già delle leggi base, come lo Statuto e un'altra legge che vede la riorganizzazione del personale, delle funzioni della Regione che comunque va in quella direzione, ma come è giusto che sia che una Giunta abbia i suoi poteri esecutivi. Poi è normale che il Sindaco di Osimo, il Sindaco di Fabriano e il Sindaco di San Severino dove vengono chiusi i punti nascita facciano questa protesta, ci sono altri 250 Comuni e non mi sembra che su questo aspetto specifico ci sono 250 Comuni che sono contrari. Detto ciò il modo più democratico per capire se la riforma va o non va, i cittadini hanno ogni 5 anni il modo di esprimere il loro parere se un'Amministrazione comunale, regionale, provinciale o nazionale ha amministrato bene. Ripeto, questo referendum, se proprio dico come la penso, era partito in una certa maniera per cercare di eliminare un atto specifico, forse alla fine qualcuno si è accorto che le norme non lo consentivano e per salvare capra e cavoli cerchiamo di togliere delle competenze alla Giunta Regionale. Secondo noi non è logico, non è rispettoso delle competenze degli organismi e delle normative regionali che attualmente sono in vigore, con il rischio, questo sì, concreto di creare un caos perché poi togliendo un articolo, comma 2 e 3, se io vi leggo tutte le competenze che ha la Giunta uno può criticare alcuni punti, ma uno può leggere "adotta atti di indirizzo interpretativi e interpretativi della normativa, definisce gli obiettivi specifici per gli enti del servizio sanitario regionale; impartisce direttive vincolanti per i Direttori generali, con particolare riguardo a" e ci sono una serie di punti; "delimita i distretti su proposta del Direttore generale dell'ASUR e previo parere della competente commissione assembleare; assegna agli enti del servizio sanitario regionale e all'Agenzia regionale sanitaria (ARS) le risorse destinate al finanziamento del servizio sanitario regionale ai sensi della normativa vigente e stabilisce la quota riservata alla Regione per l'esercizio delle attività di competenza delle strutture regionali; approva gli atti aziendali di cui all'articolo 5 e le modifiche degli stessi; effettua il controllo della spesa e vigila sull'imparzialità e il buon andamento dell'attività e sulla qualità dell'assistenza, anche mediante l'esercizio dell'attività ispettiva; promuove la progettazione ed assicura il funzionamento del sistema informativo sanitario integrato. A tal fine individua i sistemi informativi di rilievo

regionale e provvede alla loro attivazione e alla gestione del data center e delle infrastrutture telematiche; approva il piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare, approva il programma di cui all'articolo 20" quindi la formazione del bilancio annuale e pluriennale" e individua gli interventi a diretta realizzazione regionale; provvede ad assicurare l'erogazione, da parte delle farmacie pubbliche e private operanti in convenzione con il Servizio sanitario regionale, dei nuovi servizi previsti". Voi ci chiedete di togliere tutte queste funzioni che sono di competenza della Giunta Regionale. Ripeto, a maggiore ragione crediamo che si possa tra le altre cose creare un buco nella normativa sanitaria che può creare solo un blocco o quantomeno un aumento del contenzioso che non ci porta da nessuna parte. Se uno crede che la sanità non funzioni faccia delle proposte alternative, c'è la possibilità visto che sedete in Consiglio Regionale di fare delle proposte di disegni di legge e lì si discuterà.

#### CONS. ZENOBI

Questo referendum abrogativo non è per togliere tutto e creare un buco normativo. Nel 2003 funzionava comunque la legge. Comunque sia noi riteniamo che la sanità così e che decide tutto la Giunta da per sé non ci sembra una cosa consona, anche perché il Governatore Ceriscioli ha la delega dell'Assessorato alla sanità e ha ricevuto circa un 40% di sponsorizzazioni da tutti laboratori, ospedali, tutto che riguarda la sanità privata. Ovviamente è Assessore alla sanità e io non voglio pensare male, però speriamo che non debba dare qualche favore a qualcuno, o che non debba andare verso più la sanità privata.

#### SINDACO

Chiudiamo questo retro pensiero, perché questi lasciano il tempo che trovano. Ripeto, io chiudo il mio intervento e cercare di essere più chiaro di quanto non lo sia stato fino adesso, un conto se c'era, e avremmo fatto una discussione approfondita anche con magari pareri di esperti per capire i pro e i contro di certe scelte e nello specifico possono essere l'eliminazione di alcuni punti nascita o la trasformazione in case della salute, ma siccome tutto quello che viene proposto non c'azzecca nulla, come diceva qualcuno, con questa cosa, le perplessità nostre nel togliere potere gestionale alla Giunta che per sua competenza è un organo esecutivo come è quella di un Comune proprio non la condividiamo minimamente. Quindi per questo motivo voteremo contro le quattro proposte. Adesso non so se metterle in votazione una per uno. Allora pongo in votazione il punto numero 1: richiesta di referendum abrogativo del comma 2 e comma 3 dell'art. 3 della Legge Regionale 20 giugno 2003, n. 13 "Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale", come sostituito dall'art. 3 della Legge Regionale 22 novembre 2010 n. 17, e così modificato dall'art. 3 della Legge Regionale 1 agosto 2011 n. 17 e dall'art. 12 della Legge Regionale 9 luglio 2013 n. 17". Chi è favorevole? Tre favorevoli. Chi è contrario? Sette contrari. Nessun astenuto. Immediata esecutività: favorevoli? Sette favorevoli. Contrari? Tre contrari e nessun astenuto.

## VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 3

CONTRARI: 7

ASTENUTI: 0

## VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: 7

CONTRARI: 3

ASTENUTI: 0

## SINDACO

Punto 2: richiesta di referendum abrogativo del comma 2 e del comma 3 dell'articolo 3, della Legge Regionale 22 novembre 2010, n. 17 "Modifiche alla legge regionale 20 giugno 2003, n. 13 'Riorganizzazione del Servizio sanitario regionale". Chi è favorevole? 3. Chi è contrario? 7. Immediata eseguibilità: sette favorevoli, tre contrari, nessun astenuto.

## VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 3

CONTRARI: 7

ASTENUTI: 0

## VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: 7

CONTRARI: 3

ASTENUTI: 0

## SINDACO



Punto n. 3, richiesta di referendum abrogativo dell'art. 3 della Legge Regionale 01 agosto 2011, n. 17 “Ulteriori modifiche della Legge Regionale 20 giugno 2003, n. 13: 'Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale', della Legge regionale 17 luglio 1996, n. 26: 'Riordino del Servizio Sanitario Regionale' e modifica della legge regionale 22 novembre 2010, n. 17”. Chi è favorevole? 3. Chi è contrario? 7. Immediata eseguibilità: sette favorevoli, tre contrari.

#### VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 3

CONTRARI: 7

ASTENUTI: 0

#### VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: 7

CONTRARI: 3

ASTENUTI: 0

#### SINDACO

Ultimo punto. Punto n. 4: richiesta di referendum abrogativo dell'art. 12 della Legge Regionale 09 luglio 2013, n. 17 “Modifiche alla legge regionale 30 ottobre 1998, n. 36 'Sistema di Emergenza Sanitaria’”. Favorevoli? 3. Contrari? 7. Immediata eseguibilità: sette favorevoli, tre contrari, nessun astenuto.

#### VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 3

CONTRARI: 7

ASTENUTI: 0

#### VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: 7

CONTRARI: 3

ASTENUTI: 0

SINDACO

La seduta è sciolta.